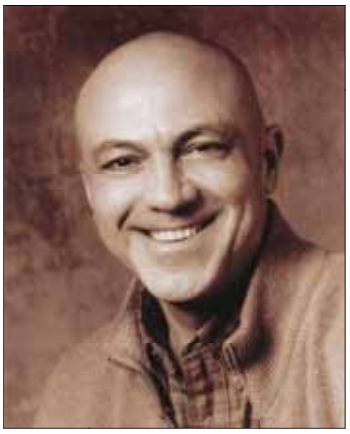
Editoriale

Care lettrici e cari lettori,



il 10 aprile 2005 in diretta Tv su Rai 2 a Quelli della domenica, Gene Gnocchi annuncia: "Siamo inondati da e-mail che ci parlano dell'educazione fisica e di una sua riduzione nella scuola". E chiama in causa Simona Ventura: "Tu che sei diplomata ISEF..." che subito si schiera in favore della disciplina e del suo mantenimento nella scuola italiana, anche per i valori sociali che la contraddistinguono. Parla di educazione alla competizione e del valore della scuola che insegna anche a perdere.
L'iniziativa è riuscita, gli insegnanti di educazione fisica, con in testa la Capdi, hanno richiamato l'attenzione del pubblico televisivo sull'educazione fisica e sportiva. Siamo nel pieno della mobilitazione di categoria contro la proposta di riforma, poi rientrata, di ridurre le ore di educazione fisica nella scuola superiore da due a una la settimana.
E proprio dagli incontri di quel periodo, con la categoria e le forze politiche e sociali, ci siamo convinti che lo scarso riconoscimento della disciplina era ed è legato a una motivazione fondamentalmente culturale: la società italiana e la classe politica non la conoscono.
Ecco allora la nuova strategia culturale di Capdi & LSM: ridiscutere la disciplina, dagli obiettivi fino al ruolo degli insegnanti, per migliorare la qualità dell'insegnamento e farne conoscere le valenze e la necessità sociale. In un primo tempo abbiamo rivolto le proposte alle forze politiche suddividendole nei seguenti ambiti:

- *valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva adeguando il monte ore annuale ai livelli medi europei in tutti gli ordini di scuola (almeno tre ore settimanali);*
- *riconoscimento dell'educazione motoria nella scuola primaria insegnata dal diplomato ISEF o dal laureato in scienze motorie.*
- *potenziamento dell'attività sportiva scolastica.*

La riflessione sulla disciplina ci ha condotto a costruire gruppi di lavoro nazionali e a potenziare gli strumenti operativi della confederazione.
È nata così "l'educazione fisica che vogliamo" con la produzione delle dispense, i seminari, il sito, le associazioni provinciali, la sede nazionale, i referenti territoriali e la collaborazione con la rivista 'mobile'. E proprio la chiusura di 'mobile' ci ha convinto a lanciarci in questa nuova avventura, la costruzione di una nuova rivista: "E.F. – La rivista di educazione fisica, scienze motorie e sport" in collaborazione con la casa Editrice Spaggiari che ne curerà la distribuzione in tutta Italia. Uno strumento di comunicazione scientifica e culturale a supporto dell'insegnamento dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella scuola italiana e del mondo del lavoro tutto, sport compreso. E.F. vuole essere la rivista dei diplomati ISEF e dei laureati in scienze motorie, la loro voce. E.F. esce con tre numeri nel 2011 e diventerà trimestrale dal 2012.
Formata da quarantotto pagine avrà al proprio interno, dal secondo numero, un inserto monotematico di sedici pagine. Una rivista leggera ma dai contenuti pesanti in ambito legislativo, tecnico, didattico e con un occhio rivolto a ciò che accade all'estero. Ora, con la speranza di far conoscere e arrivare E.F. a tutte le scuole d'Italia, non mi resta che augurare a tutto lo staff di redazione, ai collaboratori e ai colleghi che vorranno aiutarci in questa nuova sfida un sincero augurio di buon lavoro.

Flavio Cucco

Trimestrale
Anno I - n. 1

gennaio-aprile 2011

Direttore
Flavio Cucco
newscapdi@libero.it

Caporedattore
Matteo Merati
matteo.merati@tin.it

Redazione
Laura Bartoli
laurinabartoli@tin.it
Nicola Bignasca
nicola.bignasca@baspo.admin.ch
Luca Eid
eid@irre.lombardia.it
Lucia Innocente
l.innocente@fastwebnet.it
Nicola Lovecchio
nicolalovecchio@hotmail.com
Antonella Sbragi
info@sbragiantonella.it

Hanno collaborato
Grazia Biagi, Livia Brienza, Giuliana Cassani, Stefania Cazzoli, Pasquale Coccia, Salvatore Conte, Francesca Cusani, Daniela Drago, Giuliana Pento, Sergio Pivetta, Sergio Ricci, Rosa Anna Rosa, Franca Vitali

Direttore responsabile
Ruggero Cornini

Direzione creativa
Stefano Monteverdi

Ufficio grafico
Michele Ravanetti

Segretaria di Redazione
Barbara Cacciani

Fotografie
Fotolia

Editore:
SPAGGIARI CASA EDITRICE

Casa Editrice Spaggiari® S.p.A.
Via Bernini 22A - 43126 Parma
Tel. 0521949011 - Fax 0521291657
e-mail info@spaggiari.eu
www.spaggiari.eu

Autorizzazione n. 19 del 16 novembre 2010
registrato presso il Tribunale di Parma

Composizione stampa
Spaggiari® S.p.A. - Parma
Numero chiuso in Redazione il 4/02/2011

GRUPPO SPAGGIARI PARMA

SPAGGIARI CASA EDITRICE · DISTRIBUZIONE SPAGGIARI · INFOSCHOOL Gruppo SPAGGIARI · italiascuola.it

http://etabeta.spaggiari.eu

ETABETA
CERCA E TROVA

Il più grande contenitore di idee, prodotti e servizi per la scuola

Oltre 20.000 prodotti disponibili

Ricercare prodotti in Eta Beta è semplicissimo, basta digitare una parola o un codice per accedere ad un mondo di informazioni.

L'accesso

è personale, richiedi la password all'agente di zona o al servizio clienti: ***etabeta@spaggiari.eu,*** riceverai una mail con le tue credenziali, clicca su "Puoi accedere direttamente da **Qui**" e automaticamente entrerai nel sistema.

click

- disponibile
- non disponibile
- in arrivo

Le operazioni consentite

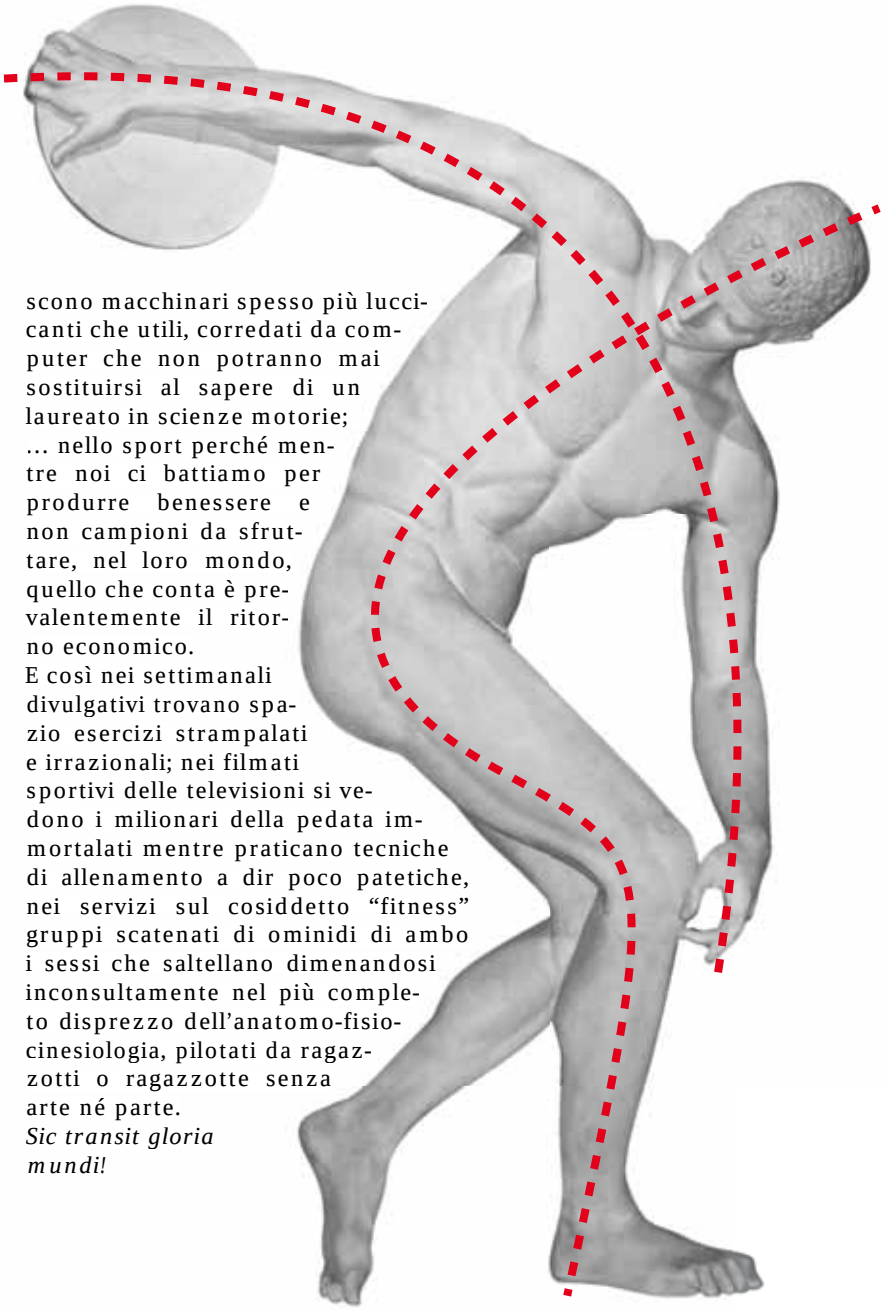
- ordinare tutti i prodotti del Gruppo Spaggiari
- organizzare gli acquisti per utente (docenti, personale amministrativo ecc.)
- seguire lo stato di evasione del tuo ordine
- avere la tua situazione contabile aggiornata (fatture, estratti conto, ecc.)

Informazioni presenti

- disponibilità
- listini
- informazioni tecniche sui prodotti
- promozioni e novità
- cataloghi on-line
- video dimostrativi (presentazione del sito e video esplicativi delle funzioni di maggiore interesse)

Critical friend

Sergio Pivetta



Si riparte …

La nascita di una nuova rivista – e per giunta in tempi difficili come questi – è sempre un fatto positivo. Tanto più se è l'espressione di una categoria di professionisti e di studiosi che, per una serie di circostanze negative, non ha ancora raggiunto quel posto che, a pieno titolo, le competerebbe.

L'educazione fisica moderna, in Italia, ha mosso i primi passi all'inizio del secolo scorso, soprattutto per merito di Rodolfo Obermann, Ricardi di Netro, Emilio Baumann, Angelo Mosso, Felice Valletti, Giuseppe Monti e Pietro Gallo cui si sono subito affiancati sul terreno pratico, sul campo diciamo noi, numerosi docenti provenienti dai Magisteri di Torino, Roma e Napoli, uomini i quali – pur con i limiti che tarpavano le ali alla nascente cultura dell'e.f. – si sono imposti per serietà di intenti, passione e competenza: Eugenio Ferrauto, Michelangelo Jerace, Serafino Mazzarocchi e Mario Gallo. Seguiti, nel secondo dopoguerra, da un gruppo di giovani diplomatisi presso le Accademie di Educazione Fisica maschile di Roma e femminile di Orvieto. Ma il vero salto di qualità è avvenuto negli anni '60 grazie alle ricerche svolte presso l'Istituto di fisiologia dell'Università di Milano, il cui titolare, Rodolfo Margaria, direttore anche dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica della Lombardia – fondato da Carso Mosconi – ha portato nell'e.f. un vento d'aria nuova.

Siamo passati in pochi anni dalla cultura dell'acido lattico degli anni '40, alla fisiologia del lavoro muscolare nella sua più elevata e completa espressione: ATP, lattato, ciclo di Krebs, lavoro isotonico, isometrico e quant'altro, cui si sono aggiunti studi sulle leggi della meccanica articolare, sui carichi, sulle leve e sulla neurologia. Adesso ne sappiamo molto di più di quasi tutti quelli che si occupano, soprattutto nelle società sportive, di attività motorie e di allenamento senza averne il titolo e la preparazione culturale.

Le nostre facoltà quinquennali continuano a sfornare laureati di livello decisamente elevato che non hanno la possibilità materiale di esprimere la loro competenza…

… nella scuola per scarsità di spazio, mancanza spesso di palestre, penuria di mezzi e strumenti didattici;

… nella libera professione, perché monopolizzata da ditte che costruiscono macchinari spesso più luccicanti che utili, corredati da computer che non potranno mai sostituirsi al sapere di un laureato in scienze motorie;

… nello sport perché mentre noi ci battiamo per produrre benessere e non campioni da sfruttare, nel loro mondo, quello che conta è prevalentemente il ritorno economico.

E così nei settimanali divulgativi trovano spazio esercizi strampalati e irrazionali; nei filmati sportivi delle televisioni si vedono i milionari della pedata immortalati mentre praticano tecniche di allenamento a dir poco patetiche, nei servizi sul cosiddetto "fitness" gruppi scatenati di ominidi di ambo i sessi che saltellano dimenandosi inconsultamente nel più completo disprezzo dell'anatomo-fisio-cinesiologia, pilotati da ragazzotti o ragazzotte senza arte né parte.

Sic transit gloria mundi!

Proprio in questi giorni di lavoro che ci vedono impegnati nella stesura del primo numero della rivista E.F. ricorre il decimo anniversario della scomparsa del professor Emilio Fassi, a tutti gli effetti padre della pallacanestro italiana e decano dell'ISEF della Lombardia di Milano. Allenatore, insegnante ma soprattutto educatore, Emilio non lasciò mai i suoi ragazzi a favore dello sport professionistico – anche se non manca nel suo palmares una partecipazione olimpica – consapevole dell'importanza umana di ciò che amava insegnare.
A lui è dedicata la palestra numero tre – quella di pallacanestro – del centro sportivo Saini di Milano. A lui, da parte della redazione di E.F., va il più sentito pensiero di riconoscenza.

Emilio Fassi

Sommario

Editoriale di Flavio Cucco 1

Critical friend
Si riparte... di Sergio Pivetta 3

Zona franca
Esoneri al bando di Nicola Bignasca 5

News di Luca Eid e Laura Bartoli 7

Dal mondo delle scienze
Vibrazioni in pedana di N. Lovecchio e F. Cusani 8

Associazioni & insegnanti
APDI & LSM Taranto di Sergio Ricci 10

Europa Europa di Luca Eid 12

Università e Miur
Scienze motorie in cattedra di Nicola Lovecchio 14

L'EDUCAZIONE FISICA CHE VOGLIAMO

A che gioco giochiamo? di Lucia Innocente 17
Infanzia: l'agire socializzato di Giuliana Pento 18
Primaria: il successo dipende da ciascuno e da tutti di Lucia Innocente 20
Secondaria I: giocare per piacere di Antonella Sbragi 24
Secondaria II: tutti in mischia di G. Biagi, F. Vitali e A. Sbragi 26

Libri di Matteo Merati 29

Sport a scuola
Lo stato dell'arte di Pasquale Coccia 30
Cultura e pratica di attività espressive e sportive di Salvatore Conte 32

Apa
Nel mondo, in Europa e in Italia di Stefania Cazzoli 34
Progetto EuroApa di Rosa Anna Rosa 36

Extrascuola
Chiarezza terminologica di Nicola Lovecchio 38

Due parole con...
Marco Bussetti di Giuliana Cassani 41

Normativa
Riforma scolastica: come organizzarsi per la didattica e per la valutazione di Livia Brienza 42

Dentro e fuori di Flavio Cucco 44

Coni *Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria* di Daniela Drago 46